

Durante una cerimonia militare

VIOLENTA REAZIONE DI PINOCHET AGLI ATTACCHI DEL DC FREI

Le difficoltà della giunta aggravate dal rinvio di un grosso prestito internazionale. L'ex presidente sarebbe sostenuto da alcuni ufficiali, da ambienti americani moderati, da partiti socialdemocratici latino-americani e da una parte degli imprenditori

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 28. Dopo l'improvviso crollo del golpe per le regioni meridionali del paese, ieri sera è stata organizzata una manifestazione militare di appoggio alla giunta fascista nella scuola militare "Bernardo O'Higgins" di Santiago alla quale hanno partecipato tutti i membri della giunta e delegazioni di tutti i reggimenti e battaglioni.



BEIRUT - Dopo la tregua nella guerra civile esplose nella capitale libanese il dramma dei profughi

Si aggrava la crisi nella CEE

Sono 5 milioni e 300 mila i disoccupati in Europa

In testa Inghilterra e Italia - Il numero dei senza lavoro nel nostro paese è pari a un milione e 158 mila. Altissimi sono i livelli raggiunti dalla sottoccupazione - Previsioni pessimistiche

BRUXELLES, 28

Il numero dei disoccupati totali nei nove paesi della CEE ha superato nel dicembre del '75, il tetto di 5 milioni e 300 mila, con un aumento di due milioni e 300 mila rispetto al dicembre del '74, secondo i dati ufficiali comunicati oggi dalla commissione esecutiva di Europa.

occupazione sembra un dato acquisito e dove ora i disoccupati totali rappresentano l'8,7 per cento della popolazione attiva.

Questi dati non tengono conto tuttavia della disoccupazione parziale che raggiunge ampiezza in Europa livelli altissimi: ne sono interessati due milioni di lavoratori, esclusi però i due paesi più toccati dal fenomeno l'Irlanda e l'Italia, i cui servizi statistici non hanno fatto arrivare in tempo utili i dati a Bruxelles.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Moro

eventuale scioglimento delle Camere. L'ordine del giorno è stato approvato alla unanimità: è frutto di una mediazione, tra le proposte di Moro e Zaccagnini e le sollecitazioni di altri dirigenti. Il documento si apre con un ringraziamento a Moro e alla delegazione dc per la "tenacia e la concretezza" nella ricerca di una "omogenea maggioranza parlamentare".

Sciopero

quella delle altre fabbriche in lotta per l'occupazione. Decine di migliaia di persone hanno sfidato in corteo per le strade di Milano e hanno raggiunto il Palazzo della Prefettura in Corso Montefiore. Il corteo ha successivamente raggiunto la sede della Camera del lavoro dove ha parlato il compagno Lucio De Caroli.

Commenti francesi al voto in Consiglio di sicurezza

IL VETO AMERICANO INCORAGGIA L'INTRANSIGENZA DI TEL AVIV

Il delegato di Parigi all'ONU sottolinea il diritto dei palestinesi ad una patria - Sfrontata esaltazione della politica di forza da parte di Rabin, dopo il suo incontro con Ford - Aerei israeliani sul Libano

WASHINGTON, 28

«La pace può essere raggiunta solo da una posizione di forza, non da una posizione di debolezza», ha detto il delegato francese al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, Jacques Foccart, dopo aver ascoltato il discorso di Rabin.

l'ava pericoli di fatto l'avvicinamento dell'Olp alle posizioni della risoluzione 242 del 1947.

giunge Le Monde - si è ritenuto costretto ad usare del suo diritto di veto. Dopo aver ricordato che Israele non solo non vuole ammettere l'esistenza di uno Stato palestinese, ma non vuole nemmeno restituire i territori occupati, il giornale conclude: «In queste condizioni non si capisce a che cosa possa servire il veto americano se non a radicare molti israeliani nelle loro convinzioni che l'intransigenza è la soluzione del loro problema».

Interrogazione del PCI sulla astensione dell'Italia

A firma Calamandrei, Valenza, Calvi, il gruppo comunista del Senato ha presentato un'interrogazione al ministero degli Esteri per sapere quali ragioni il governo italiano ha addotte per giustificare la sua astensione alla risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu sulla questione palestinese.

A una settimana dal XXII Congresso

Ammissioni e critiche al PCF in un documento socialista

Dal nostro corrispondente

PARIIGI, 28. Il Partito socialista francese ha pubblicato una settimana prima della apertura del XXII Congresso del PCF, il testo di un rapporto di lavoro, presentato all'ultimo numero del direttivo socialista e relativo alla preparazione del rapporto critico che sarà discusso durante il congresso.

lismo democratico». E poi non si esclude una sua funzione di limitazione di un dibattito interno al PS, per far capire che quella sinistra animata dal CERES che giudica necessario un approfondimento anche sul piano teorico dell'alleanza coi comunisti.

Il Partito socialista non sembra veramente il più indicato per criticare da un punto di vista interno il PCF. Il fatto è che la strategia dell'unione del popolo di Francia suscita nei socialisti francesi, la preoccupazione di essere scavalcati, di fare le spese di altre e più vaste alleanze. E questo timore si porta a traverso il documento preparatorio del XXII Congresso dove è raffermato che «l'unione delle sinistre è l'asse attorno al quale deve muoversi l'azione del popolo di Francia».

Spagna

sottirati ai tribunali militari i procedimenti che non riguardano reati strettamente relativi alle forze armate, mentre adesso, come è noto, i tribunali militari giudicano anche i reati che ricadono sotto la legge antiterrorismo. Molte promesse anche per la libertà di stampa che però non deve trascinare in attacchi all'onore e alla dignità delle istituzioni, di gruppi o di persone, non sempre sono veri giornalisti quelli che informano e orientano i mezzi di comunicazione sociale, ma folle che questi riflettono i loro appetiti politici scelti - si vede come eccezionalmente - si vede come l'insinuazione e l'insulto all'onore in certe pubblicazioni, che si conducono inaccettabili campagne contro la società, la famiglia, la moralità pubblica, l'onore di rispettabili cittadini.

Augusto Panicali

berità formali potranno trovare più spazio o patto che non intaccano sostanzialmente una struttura consolidata durante quaranta anni di franchismo. Che il governo di Arias Navarro - il quale per gran parte dei suoi componenti è lo stesso governo che fu inteso da Franco - sarebbe stato spinto a prospettare una libertà limitata, dalla quale avrebbero dovuto restare esclusi i comunisti, era già previsto, sia perché agli esponenti del governo si erano pronunciati in tal senso, sia perché il "continuismo" francese lo esigeva. Lo spagnolo - e con lui l'intero schieramento dell'opposizione - se lo attendevano da sempre, in un concetto di libertà limitata.

Sotto questo profilo sarà interessante vedere come, in termini di legislazione, il governo Arias Navarro, in seguito a questo voto, in cui una presentazione come un governo democratico "europeo". Non è tanto questo che sorprende, quanto il fatto che - collegando ad un simile atteggiamento - Arias Navarro, si sia rapidamente escluso l'ipotesi di una conversione della Spagna di fronte al popolo spagnolo e di fronte all'Europa.

Certo, questa posizione di rifiuto tranquillizza l'estrema destra, ma indubbiamente riduce nella democrazia l'ipotesi di una conversione democratica della Spagna di fronte al popolo spagnolo e di fronte all'Europa. Quando Juan March, ministro della Giustizia, ha parlato per i paesi europei sollecitando l'ammnistia della Spagna ai vari governi democratici, ha parlato di un'ipotesi che è stata ignorata e che il voto di questo ministro degli Esteri, sorridendo, pieno di espressioni di tenerezza, schiarata a fianco del lavoratore.

La giornata dell'Innocenti si era aperta in un clima teso e preoccupato. I giornali riportavano le notizie della riunione di martedì 27, il ministro dell'Industria con una senza nessuna decisione positiva per i lavoratori. Le notizie di mercoledì 28, per i quattro milioni di lavoratori sono state più che positive. Il governo, dopo oltre sette mesi dall'inizio della lotta e dopo due mesi di occupazione della fabbrica, non ha ancora presentato un piano concreto e pare in grado di applicarlo: la lotta della fabbrica è stata vinta. Tutto va bene, ma non ha fatto nulla. Ha commesso il delitto di non aver fatto nulla.

Le prime reazioni degli ambienti dell'opposizione al discorso di Arias Navarro sono state negative. Il giorno dopo, il segretario del Psoe, socialista popolare, ha detto che il tono del discorso è stato "rassicurante, ma non ha dato una risposta chiara".

Inquirente

tenzione dell'opinione pubblica. Nessuno, più di noi, è consapevole delle gravi conseguenze che il nostro paese, in quanto a prestigio del Parlamento, ha subito a causa di questi problemi, che assumeranno le caratteristiche di una crisi di fiducia.

Giorgio Oldrini

Continuano «rivelazioni» sui servizi segreti. Il settimanale «Panorama» pubblica nel numero di questa settimana un elenco di cittadini sovietici presunti agenti del KGB nel nostro paese. In merito, l'addetto stampa dell'ambasciata sovietica a Roma ha dichiarato che non è la prima volta che notizie di questo genere appaiono sulla stampa, e che l'ambasciata nel suo complesso svolge il suo lavoro per migliorare i rapporti tra i due paesi.

Luca Pavolini

Luca Pavolini, direttore responsabile del giornale "L'Unità", è stato eletto presidente della commissione di inchiesta sulla vicenda di Antonio Di Pietro. Il giornale ha annunciato che Pavolini ha accettato l'incarico e che la commissione inizierà i suoi lavori entro pochi giorni.

Generali Onoranze Funerarie 53.777 D. Chiericoni